## 7) APPLICAZIONI DELLA TEORIA DEL CONSUMATORE: OFFERTA DI LAVORO

- 7.1) Le preferenze di un individuo tra consumo e tempo libero sono rappresentate dalla seguente funzione di utilità  $U(L,C) = C \cdot (L-4)$ , dove C indica le unità di consumo e L le ore dedicate al tempo libero giornalmente. Il salario nominale orario è pari a 4, mentre il prezzo del bene è uguale a 2. Dopo aver mostrato come si costruisce il vincolo di bilancio, determinare l'offerta di lavoro e il livello di consumo in equilibrio. Come influisce un aumento del salario nominale (a parità di prezzo) sulle scelte ottime dell'individuo?
- 7.2) Le preferenze di un agente tra consumo e tempo libero sono rappresentate dalla funzione di utilità  $U(L,C) = \sqrt{C} + 2\sqrt{L}$ , dove C indica le unità di consumo giornaliero e L le ore di tempo libero al giorno.
  - a) Si determini la scelta ottimale se il prezzo del bene di consumo è pari a 3, il salario nominale è 6, e l'agente riceve redditi solo dal lavoro.
  - b) Come si modifica la scelta se il consumatore può disporre anche di un reddito monetario non da lavoro uguale a 9?
- 7.3) Il signor Luigi Marmittone deve decidere quanti giorni lavorare in un mese. Le sue preferenze tra consumo (C) e giorni di tempo libero al mese (L) sono descritte dalla seguente funzione di utilità:  $U(L,C) = \ln C + \ln(L-10)$ . Determinare l'offerta di lavoro del signor Marmittone sapendo che il prezzo del bene di consumo è pari a 10 e il salario nominale giornaliero è pari a 20.
- 7.4) La funzione di utilità di un consumatore è  $U(L,C) = (C-13) \cdot L$ , dove C è la quantità dell'unico bene di consumo e L è la quantità di tempo libero domandata giornalmente. Il consumatore dispone di un reddito (nominale) non da lavoro pari a M=400. Il prezzo del bene di consumo è p=16. Calcolare il salario (nominale) di riserva.
- 7.5) Le preferenze di un agente tra consumo giornaliero ed ore di tempo libero sono rappresentate dalla funzione di utilità  $U(L,C) = 9 \ln C + 2L$ . Il salario reale è pari a 0,5.
  - a) Si determini l'offerta di lavoro dell'agente.
  - b) Come si modificherebbe la scelta se, per legge, non si potesse lavorare più di x ore al giorno? (dove x è un parametro esogeno).
- 7.6) Le preferenze del signor Rezzonico tra consumo e tempo libero sono rappresentate dalla seguente funzione di utilità  $U(L,C) = L \cdot \sqrt{C}$ , dove C indica il consumo e L le ore dedicate al tempo libero giornalmente. Si può affermare che
  - a) in assenza di redditi non da lavoro, la funzione di offerta di lavoro del signor Rezzonico è costante
  - b) in assenza di redditi non da lavoro, l'offerta di lavoro del signor Rezzonico è una funzione crescente
  - c) in presenza di redditi non da lavoro, la funzione di offerta di lavoro del signor Rezzonico è costante
  - d) in presenza di redditi non da lavoro, l'offerta di lavoro del signor Rezzonico è una funzione crescente del salario
  - e) in presenza di redditi non da lavoro, vi è una relazione positiva tra quantità di lavoro offerta e salario
  - f) nessuna delle precedenti risposte è corretta

- 7.7) Un consumatore ha preferenze tra consumo, C, e ore di tempo libero al giorno, L, descritte dalla funzione d'utilità  $U(L,C) = C \cdot L$ . Egli ha solo redditi da lavoro.
  - a) Si determini la scelta di equilibrio del consumatore se il prezzo del paniere di consumo è p=1 e il salario nominale è w=4.
  - b) Si determini la nuova scelta ottimale se, *ceteris paribus*, il salario nominale diventa w = 5.
  - c) Si distingua la variazione intervenuta nelle domande di consumo e di tempo libero in effetto reddito ed effetto sostituzione.
- 7.8) Se aumenta il salario reale,
  - a) il costo opportunità del tempo libero diminuisce
  - b) l'effetto di reddito e l'effetto di sostituzione vanno nella stessa direzione
  - c) l'effetto di sostituzione prevale sempre sull'effetto di reddito
  - d) l'effetto di reddito prevale sempre sull'effetto di sostituzione
  - e) nessuna delle precedenti risposte è corretta
- 7.9) Le preferenze di un simpatico consumatore tra tempo libero L e consumo C sono rappresentate dalla seguente funzione di utilità:  $U(L,C) = L \cdot C$ . La sua disponibilità massima di tempo è T=12 e il suo reddito non da lavoro è R=48.
  - a) Sapendo che il prezzo del bene si consumo è p=1, calcolare la funzione di offerta di lavoro e argomentare la sua relazione con il salario.
  - b) Dopo averne dato una definizione, calcolare il salario di riserva del simpatico consumatore.
  - c) Determinare l'equilibrio del simpatico consumatore se il salario nominale è w=6.
  - d) Come influisce un aumento salariale da w=6 a w=8 sulle scelte ottime del simpatico consumatore? Dopo aver dato una definizione di effetto reddito ed effetto sostituzione di un aumento del salario nominale, stabilire quale dei due effetti prevale nel caso del simpatico consumatore (non serve calcolare il valore numerico dei due effetti. E' sufficiente dire quale dei due effetti prevale motivando la risposta.)
  - e) Se il simpatico consumatore potesse scegliere tra un aumento del salario nominale al livello w=8 e un aumento del reddito non da lavoro al livello R=60 (lasciando il salario nominale al livello iniziale w=6), cosa sceglierebbe? Motivare la risposta in modo esauriente.
- 7.10) Un consumatore ha preferenze tra consumo, C, e ore di tempo libero al giorno, L, descritte dalla funzione d'utilità  $U(L,C)=C\cdot L$ . Il salario nominale orario è pari a 15 euro e il prezzo del bene di consumo è pari a 1 euro. Egli dispone di redditi non da lavoro pari a 100 euro.
  - a) Determinare l'offerta di lavoro.
  - b) Se viene introdotta una tassa sul patrimonio (redditi non da lavoro) del 50%, qual è l'effetto sull'offerta di lavoro? Tra effetto reddito ed effetto sostituzione, quale o quali effetti entrano in gioco?
  - Se, invece, viene introdotta una tassa proporzionale t sul reddito da lavoro del 20%, qual è l'effetto sull'offerta di lavoro? Predomina l'effetto reddito o l'effetto sostituzione? Motivare la risposta.